



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Trentino (PNRR)

Comunicazione di data 17 febbraio 2022

Rispondo sia alla richiesta di comunicazione n. 45 che alla n. 46.

Con riferimento alla n. 46 va chiarito preliminarmente che il lavoro fatto nell'estate 2020 dall'Amministrazione provinciale, che ha portato a presentare al Governo "Conte 2" 32 aggregazioni progettuali, di fatto non ha sortito effetto posto che il Governo Draghi ha sostanzialmente azzerato le proposte delle Regioni.

Si è trattato peraltro di un lavoro che è stato recuperato con l'inserimento di una nutrita serie di progettualità nell'impianto del nuovo Piano approvato dalla Commissione europea a luglio 2021.

Date per note caratteristiche e articolazione del PNRR italiano - con riferimento alla Provincia autonoma di Trento è possibile suddividere le progettualità in 3 macro ambiti ed evidenziare quello che ad oggi è il plafond di risorse assegnate:

Soggetti attuatori	Valore in euro	Peso in %
interventi di enti pubblici (PAT, Comuni, ITEA)	322 milioni	26%
interventi di soggetti privati	13,4 milioni	1%
interventi dello Stato (RFI)	930 milioni	73%

Complessivamente, ad oggi, si tratta quindi di oltre 1,2 miliardi di euro.

A. Descrizione dei diversi interventi

Con riferimento alle diverse modalità di intervento, possiamo distinguerle come segue.

Per le progettualità pubbliche, si opera secondo un duplice schema:

- la Provincia autonoma di Trento attraverso le strutture competenti per materia;
- i Comuni sulla base di loro proposte, con il supporto dell'UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali e della montagna.

Per le progettualità private si distinguono in:

- progetti pubblico-privati in base ad accordi, partenariati, convenzioni, contratti di sviluppo e bandi;
- progetti di privati in base a bandi nazionali, che non prevedono riparti di risorse dedicate al territorio.

Abbiamo inoltre progettualità nazionali che interessano il nostro territorio; faccio riferimento alla circonvallazione ferroviaria di Trento, proposta da Rete Ferroviaria Italiana e che fa parte del corridoio ferroviario europeo Verona-Brennero.

B. Le progettualità in corso nella nostra provincia

Illustro in rapida sintesi le principali progettualità per ciascuna Missione.

Missione 1

Digitalizzazione, competitività, cultura e turismo

Nell'ambito della componente 3 (Turismo e cultura) nel programma per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici la Provincia partecipa attraverso:

- il **progetto pilota di Palù del Fersina**, individuato anche in relazione al rilevante indice di spopolamento, che coinvolgerà l'intera Valle dei Mocheni, per un valore di 20 milioni di euro;
- la partecipazione diretta di comuni interessati alla selezione di ulteriori progetti, per i quali la Provincia di Trento ha un'assegnazione di 3,5 milioni di euro.

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Segnalo:

- il rinnovo del parco **autobus elettrici nelle aree urbane** e **autobus a metano per il trasporto extraurbano** con risorse complessive di oltre 12 milioni di euro;
- l'acquisto di **treni per la linea della Valsugana** per più di 5 milioni di euro;
- la realizzazione delle **piste ciclabili urbane** (comune di Trento) per quasi 2 milioni di euro e delle **ciclovie turistiche** per 7 milioni di euro sulla ciclovvia del Garda;
- l'efficientamento energetico e la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica per quasi 16 milioni di euro;
- la costruzione di **nuove scuole** per sicurezza e risparmio energetico per 7,5 milioni di euro, per le quali Comuni hanno presentato le domande entro la scadenza dell'8 febbraio.
- interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e **l'efficienza energetica dei Comuni** (quasi 58 milioni di euro).

Sul PNRR, il Governo ha valutato l'opportunità di sostenere **investimenti post-VAIA** già finanziati con risorse statali. Si tratta, quindi, di **progetti già in essere** per circa 13 milioni di euro. A questi si aggiungono **nuove iniziative** per circa 14 milioni di euro destinati alla gestione del rischio di alluvione e la riduzione dei rischi idrogeologici.

Tra le risorse strategiche per uno sviluppo sostenibile richiamo prioritariamente la **risorsa idrica** con particolare attenzione, sia per gli usi privati, sia per gli usi a fini produttivi in particolare nella filiera agricola che ricopre un ruolo importante anche per il presidio del

territorio. Mi riferisco alle **iniziative idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento** con un finanziamento di 13 milioni di euro.

Evidenzio, inoltre, che nell'ambito degli investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo, sono state presentate dai consorzi di miglioramento fondiario 14 progettualità per un totale di 84 milioni di euro, rispetto alle quali si è in attesa di finanziamento.

Missione 3

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Richiamo in particolare le risorse del PNRR dedicate al **corridoio ferroviario europeo Nord - Sud Verona-Brennero**, inserito tra le opere ferroviarie strategiche nazionali, e **che interessa nello specifico anche il centro urbano di Trento** (opera da 930 milioni in capo a RFI). Attualmente è in corso la fase di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della Circonvallazione Ferroviaria di Trento che ha visto il 3 febbraio 2022 la presentazione della Relazione Conclusiva del Dibattito Pubblico e per metà marzo 2022 è previsto il termine del procedimento della Conferenza di Servizi.

Missione 4

Istruzione e ricerca

Fanno parte della Missione gli investimenti relativi ai Piani:

- per gli **asili nido e le scuole dell'infanzia**
- di **estensione del tempo pieno**
- per le infrastrutture per lo **sport nelle scuole**
- di **messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole**.

Il riparto prevede un'assegnazione complessiva per la Provincia di oltre 64 milioni di euro.

Missione 5

Inclusione e coesione

Per la nostra Provincia sono stati previsti in via orientativa oltre 11 milioni nei seguenti ambiti:

- sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- housing temporaneo e stazioni di posta.

In data 19 gennaio 2022 il Consiglio per le Autonomie Locali ha formulato parere favorevole riferito al modello di gestione partecipativa tramite la Provincia quale ambito unico. Lo scorso 31 gennaio è stata trasmessa al Ministero la manifestazione di interesse, per la partecipazione a tutte le linee di investimento e sotto-linee di attività che costituisce una preliminare adesione nella direzione della partecipazione.

Sul fronte delle politiche attive del lavoro, richiamo il **Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)** con un finanziamento complessivo per la Provincia di Trento, per l'intera durata del Programma (2021-2025) di circa 43 milioni di euro. Le effettive assegnazioni saranno effettuate annualmente con decreti ministeriali che prenderanno a riferimento il numero di beneficiari presi in carico e lo stato di avanzamento della spesa. Le somme assegnate per il 2022 ammontano a quasi 9 milioni. Il Programma è stato presentato alla Commissione provinciale per l'impiego per l'acquisizione del parere

e la prossima approvazione da parte della Giunta provinciale.

Completano il quadro della Missione 5

- le risorse per il **progetto di rigenerazione urbana** per ridurre stati di emarginazione e degrado sociale presentato dal Comune di Riva del Garda e ammesso a finanziamento per 5 milioni di euro;
- interventi di messa in sicurezza della rete viaria nelle aree interne della Valle di Sole e Tesino per poco meno di 3 milioni di euro.

Missione 6

Salute

Nell'ambito della Missione, gli interventi relativi **all'assistenza territoriale** riguarderanno:

- 10 Case della Comunità
- 3 Ospedali di Comunità
- 5 Centrali operative territoriali (COT)

attraverso l'adeguamento strutturale e la riorganizzazione di strutture e servizi già attivi nei territori nonché attraverso la programmazione di alcune nuove strutture rispetto alle quali sono in corso le interlocuzioni con le amministrazioni locali.

La **Casa della Comunità** (15 ml euro) diventerà lo strumento che coordinerà tutti i servizi sanitari e socio-sanitari a livello territoriale attraverso la previsione di un punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie in raccordo con la rete ospedaliera nonché attraverso la collocazione del punto unico di accesso (PUA) per le valutazioni multidimensionali dei bisogni socio-sanitari con i servizi sociali e assistenziali, in coordinamento con le iniziative proposte nella missione 5.

L'**ospedale di Comunità** (oltre 8 milioni) corrisponde ad una struttura sanitaria di ricovero breve - dotata di moduli da 15/20 posti letto cosiddetti di cure intermedie - che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero con finalità di favorire le dimissioni protette per il recupero funzionale e dell'autonomia dei pazienti.

La **Centrale operativa territoriale (COT)** (quasi 2 milioni) svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi ambiti assistenziali.

Per quanto riguarda l'**innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario**, gli investimenti interesseranno:

- la digitalizzazione degli ospedali (quasi 12 milioni) attraverso i progetti sulla **nuova cartella clinica elettronica**, sulla **modernizzazione dei servizi diagnostici** e il **rinnovo delle apparecchiature di rete e centrali di telefonia**;
- l'**ammodernamento del parco tecnologico** (quasi 10 milioni) attraverso la sostituzione di grandi apparecchiature sanitarie;
- l'**adeguamento antisismico degli ospedali di Rovereto e Borgo Valsugana** (17 milioni);
- la previsione di **nuove borse aggiuntive di formazione in medicina generale**;
- lo sviluppo delle **competenze** attraverso la realizzazione del corso di formazione in infezioni ospedaliere e in formazione manageriale.

Per l'attuazione dei predetti interventi è prevista entro la fine di giugno 2022 la

sottoscrizione con il Ministero della Salute dei **Contratti di sviluppo istituzionale** (cosiddetti CIS).

C. Ruolo dei 19 esperti

Merita una nota a parte l'intervento già concretamente avviato relativo al reclutamento di 19 esperti a supporto di Provincia ed Enti locali per lo smaltimento dell'arretrato e la velocizzazione delle procedure amministrative complesse individuate come maggiormente critiche.

D. Tavolo di confronto

L'interfacciamento stabile con gli stakeholder avverrà attraverso il Tavolo previsto in finanziaria, per la verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e per la valutazione delle relative ricadute. Il Tavolo di confronto verrà convocato appena perverranno le ultime designazioni dei referenti, oggetto di recente sollecito.

E. Analisi delle ricadute

La Provincia sta inoltre attivando attraverso il proprio Istituto provinciale di Statistica (ISPAT) l'analisi delle potenziali ricadute macroeconomiche del PNRR ed in particolare l'impatto sul PIL trentino.

F. Proposta di norma di attuazione condivisa con Provincia di Bolzano

E' stata già presentata, in accordo con Bolzano, al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Gelmini una proposta di norma di attuazione per partecipare a riparti territoriali come Provincia e per vincolare le risorse destinate ai Comuni al benessere della Provincia.

G. Conclusioni

Invito infine a consultare la sezione dedicata del portale istituzionale della Provincia autonoma di Trento che offre le informazioni utili relativi al PNRR, a disposizione di cittadini, imprese, dei diversi interlocutori e per tutti i portatori di interesse pensate perché siano:

- in tempo reale, sulle risorse disponibili e sull'avanzamento del programma;
- sempre aggiornate, per conoscere gli investimenti sul territorio trentino del Piano.

Il focus riporta i dati e le cifre a oggi disponibili in relazione all'avvio di nuove misure oppure all'avanzamento delle misure già avviate.

Uno strumento pensato per verificare la cosiddetta 'messa a terra' del PNRR e dei progetti collegati.

Ulteriori elementi

H. Le progettualità in corso di possibile "acquisizione"

All'interno della missione 1, oltre alla forte spinta allo sviluppo e all'innovazione della pubblica amministrazione italiana anche attraverso la **semplificazione e digitalizzazione** trovano valorizzazione gli investimenti sulle infrastrutture digitali del "**Piano Italia a 1 Giga**", del "**Piano Scuole connesse**" e "**Sanità connessa**" i cui rispettivi bandi di Infratel Italia sono stati pubblicati nel gennaio 2022 e che interesseranno anche la nostra provincia per la connessione di 23.161 numeri civici, 48 scuole e 251 strutture sanitarie.

È intenzione, inoltre, della Provincia presentare progetti di investimento per la rigenerazione e riqualificazione di parchi e giardini di interesse culturale, con particolare riferimento alla **valorizzazione dei giardini storici sottoposti a tutela di Villa Angherer di Arco, compendio immobiliare della Provincia di Trento.**

Passando alla componente 2, gli interventi nei confronti delle **imprese** sono erogati attraverso bandi o sportelli statali a cui le imprese stesse devono partecipare; non vi sono ripartizioni regionali; la Provincia, assieme alle associazioni di categoria, intende accompagnare le imprese nella loro progettualità.

Il PNRR prosegue nel finanziamento dell'intervento "transizione 4.0" con oltre 14 miliardi per tutto il territorio nazionale a disposizione delle aziende che decideranno di effettuare interventi per la transizione digitale e che sfrutteranno la relativa spesa nella forma di credito di imposta (fino al 40%).

Il sostegno include inoltre un focus dedicato alle **filiere produttive** e in particolar modo al finanziamento di **Accordi di Sviluppo** per sostenere investimenti aziendali di importo maggiore ai 20 milioni di euro, che si riduce a 7,5 milioni di euro solo per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per progetti localizzati nelle aree interne del Paese ovvero che prevedano il recupero di strutture dismesse. Per il solo 2022 è previsto il finanziamento anche delle grandi imprese.

E' obiettivo della Giunta Provinciale accompagnare almeno 6 progetti di investimento aziendale nell'utilizzo di questo sistema, riguardanti anche il settore agricolo e agroalimentare.

Per il **turismo**, il PNRR prevede interventi agevolativi nei confronti delle imprese del settore turistico, concessi attraverso la partecipazione ad avvisi e procedure a titolarità statale (es. credito di imposta).

Infine, si segnala le opportunità di investimento per:

- il miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei;
- la rimozione di barriere fisiche e cognitive di musei, biblioteche ed archivi.

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

All'interno di questa missione la Provincia di Trento è impegnata con:

- la realizzazione di una **Idrogeno Valley** in un sito industriale dismesso che potrebbe essere localizzato o sull'asse del Brennero o in Valsugana;
- i progetti legati all'**economia circolare (gestioni dei rifiuti)** che dovranno essere presentati dai Comuni;
- i progetti connessi alla **bonifica dei siti orfani** per la quale sono previste risorse stimabili in poco meno di 5 milioni, a cui si potranno sommare quelle per l'area ex Alumetal, attualmente ammessa ma con copertura finanziaria in attesa di definizione;
- il **progetto pilota "Green community" della Valle di Fiemme**, la cui candidatura è stata presentata al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, in un'ottica di economia circolare.

Missione 4

Istruzione e ricerca

Con riferimento all'avviso relativo alla realizzazione di **alloggi universitari**, è in programma la presentazione di due progetti:

- Trento – Centro residenziale San Bartolomeo 3 con la creazione di ulteriori 100/110 posti alloggio;
- Rovereto – area “ex asilo Manifattura” per circa 200 posti alloggio.

Il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ha pubblicato a dicembre i primi bandi per ricerca e innovazione, con scadenza tra il 20 febbraio e il 10 marzo, in cui **il Trentino può e vuole giocare un ruolo da protagonista**.

Il sistema trentino della ricerca e dell'innovazione ha cominciato già da alcune settimane a dialogare attorno allo sviluppo di una **strategia unitaria di posizionamento** e sta intensificando confronti, contatti e relazioni con enti e istituzioni a livello nazionale.

Gli investimenti del PNRR richiedono **sostenibilità e continuità** con il contesto e le realtà territoriali. Importante in quest'ottica sarà il **ruolo dei privati** che grazie ai propri investimenti, complementari a quelli dei contributi provinciali sulla ricerca e sviluppo, sui poli di innovazione e sull'attrazione di impresa, fungeranno da volano per la sostenibilità degli investimenti dopo il 2025 anno in cui il PNRR vedrà il termine.

Questi sforzi hanno già portato l'Università di Trento, attraverso i Dipartimenti e Centri di riferimento, la Fondazione Bruno Kessler (FBK) e la Fondazione Edmund Mach (FEM) ad essere **coinvolti per competenza nelle proposte relative ai 5 Centri Nazionali**, incentrati su Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, sulle Tecnologie dell'Agricoltura, sulla Mobilità sostenibile, sullo Sviluppo di terapia genica e farmaci a tecnologia RNA e sulla Biodiversità tramite reti collaborative guidate da importanti istituzioni italiane nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Molto ben avviati sono anche i lavori nell'ambito dei **Partenariati estesi** (il bando sarà pubblicato a marzo 2022), dove sono **in corso contatti dell'Università di Trento, FEM e FBK per la partecipazione congiunta a cordate su tutte le 15 tematiche** proposte dalle Linee guida di riferimento che spaziano dall'intelligenza artificiale, alle scienze e tecnologie quantistiche, dalla cybersecurity, alle malattie infettive emergenti, dalle attività spaziali agli scenari energetici del futuro, ai modelli per un'alimentazione alla diagnostica e medicina di previsione, fino al Made-in-Italy circolare e sostenibile.

Il sistema della ricerca e dell'innovazione si sta muovendo, in stretto coordinamento con la Provincia e Hub Innovazione Trentino (HIT), anche sugli **ecosistemi dell'innovazione** dove si sta puntando al consolidamento di collaborazioni strutturate su ambiti tematici di interesse comune dell'area biotecnologie rosse e verdi e su cui il Trentino vede un forte interesse strategico anche con i territori del Triveneto. Gli enti del sistema trentino parteciperanno inoltre ad una proposta baricentrata su Brescia sul tema dell'intelligent manufacturing, nonché ad una proposta della regione Sicilia sulla MicroNanoTech e una proposta della regione Abruzzo sullo Spazio.

Sono infine in fase di valutazione le prospettive per quanto riguarda le **infrastrutture di ricerca e le infrastrutture di innovazione** in ottica di valorizzare e potenziare gli investimenti del passato e di offrire un Trentino sempre più all'avanguardia non solo in termini di competenze, ma anche attrezzature e apparecchiature allo stato dell'arte. Si cercherà in particolare di creare una infrastruttura che, oltre a prevedere una serie di

apparati hardware, sia ottimizzata per l'erogazione di una serie di servizi che facciano leva su ambiti tecnologici quali intelligenza artificiale, simulazione di calcolo, sicurezza. In tal senso l'Università di Trento ha già pubblicato una manifestazione di interesse per individuare un partner privato che dovrà cofinanziare l'intervento al 51%.